

Comunicato stampa

Mostra	Viaggio intorno alla mia stanza <i>a cura di Daniele Monarca</i>
Artista	Bruno Lucca
Galleria	Weber & Weber
Inaugurazione	sabato 5 novembre 2016, ore 18.00 – 22.00
Orario	da martedì a sabato, ore 15.30 – 19.30
Periodo mostra	5 novembre – 23 dicembre 2016

Xavier De Maistre è nato nel 1763 in una famiglia di modeste risorse. Giovane dotato di grande fantasia riesce a sfuggire all'educazione dei gesuiti e può ricevere un'istruzione con un maestro personale che asseconda la sua indole curiosa e divagante.

Nel 1787 è a Torino con il suo reggimento. Viene messo agli arresti domiciliari a causa di un duello con un compagno d'armi e nei quarantadue giorni di reclusione scrive *Voyage autour de ma chambre* che avrà un successo immediato in tutta Europa.

Viaggio intorno alla mia stanza è un testo straordinario. È un'immersione nello spazio apparentemente limitato di una stanza che ne rivela invece la profondità, la complessità, la stratificazione. Passando con lo sguardo sulla superficie delle cose Xavier scopre le connessioni intime che queste hanno con l'animo umano. La dimensione narrativa del *Voyage* è precisamente quella dell'intérieur, inteso come ambiente fisico, domestico, circoscritto e come luogo emotivo, poetico, personale.

Argomento quanto mai attuale, se è vero che la nozione di privacy è ogni giorno sottoposta a torsioni e revisioni. Il nostro spazio privato è sempre più minacciato da potenti algoritmi che accudiscono, guidano, sorvegliano, imprigionano i nostri comportamenti ed è sempre più esposto allo sguardo degli altri a causa della nostra mancanza di pudore.

Tra l'invasione dei dispositivi del potere biopolitico c'è forse la possibilità di insinuare un cuneo, su cui fare leva per trovare uno spazio di espressione e libertà. Un luogo intimo e familiare, conosciuto eppure sorprendente, il luogo in cui ha viaggiato Xavier, che sembra essere ormai del tutto svanito, illuminato dagli schermi dei monitor perennemente accesi che punteggiano il nostro privato.

Le esplorazioni fotografiche domestiche di Lucca funzionano come un cuneo infilato nella pelle del reale. Dotato di macchina fotografica come un esploratore del Settecento poteva essere dotato di binocolo o di taccuino, egli si aggira per la casa o guarda fuori dalla finestra e posa curioso lo sguardo e l'obiettivo sui dettagli, scorrendo le superfici delle cose, con lo stupore di chi le vede per la prima volta, con un'adesione agli oggetti capace di rivelarne la natura, anche quando questa sembra insignificante.

L'insieme delle fotografie di Bruno non dà la sensazione di una narcisistica esibizione del proprio privato. Nelle sue fotografie non c'è quella pellicolare e fastidiosa messa in scena del reale tipica di tutta la fotografia prodotta nel formicolio del web e di tanta fotografia contemporanea così affascinata dall'effetto visivo. Al contrario, è come se questo – il privato, l'intérieur – venisse accudito, coltivato, nominato e quindi protetto e preservato con l'attenzione dello sguardo e lo stupore grazie al quale si può percepire e vivere anche un minuscolo, indifferente frammento. Una forma di scrittura simile a quella di Xavier che nel dettaglio, nel singolare scopre la profondità dello spirito e da questo, con leggerezza, risale al sentimento del tempo.

Una simmetria che si trova anche nel fatto, davvero curioso, della pratica del ritratto: recente in Lucca e importante in una parte della vita da Xavier. Una simmetria non casuale, perché fare un ritratto significa guardare un'altra persona (il contrario, in ogni senso, del selfie con cui ci si guarda guardarsi) e dedicare a questa persona un'attenzione precisa per renderla singolare e, in una certa misura, per scoprirla.

Le immagini – siano fotografie o ritratti – che si formano in questa soglia, prima di tutto emotiva e poi tecnica, sono tipiche della poetica di Lucca, da sempre e coerentemente, sviluppata dentro a quella zona d'ombra in cui le cose appaiono fugacemente e sono sempre sul punto di dileguarsi, e che rimangono impresse nella pellicola o sulla tela grazie all'intensità con cui vengono guardate.

Weber & Weber
Arte moderna e contemporanea
Via S. Tommaso 7 , 10122 Torino
www.galleriaweber.it
direzione@galleriaweber.it
tel. 011/19500694